

*lenta rivolta albanese, completano in modesta parte le brevi note oggi più che mai di attualità.*

*Nella prospettiva di un domani di nuovi avvenimenti, forse più cruenti ancora di quelli svoltisi nella decorsa primavera, noi, e con noi tutti quei popoli che lottarono per quella civiltà della quale oggi si è giustamente orgogliosi, ci auguriamo che cessi lo spettacolo che per forza di cose ci deve dare un popolo che vive e s'agita nella nostra Europa stessa, e auguriamo a quel popolo, a quei fieri discendenti del grande Skanderbeg, che alla fin fine trionfi quel diritto delle genti, senza il riconoscimento del quale è vano comunque sperare che vi possa essere un qualsiasi inizio di civiltà.*

U. MATTONE DI BENEVELLO.